

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA



CBN00526675

PROTOCOLLO IN Exit
N: CBP/872 DEL 27/01/2026
A: Comune di Gragnano Trebbien
OGG: procedimento unico per la
DOC NUM: DEL

Spett.le

Comune di Gragnano T.se

protocollo@pec.comunegragnanotrebbiense.pc.it

PROT. N. /L)

OGGETTO: Procedimento Unico per la realizzazione di un nuovo piazzale sud per baie di carico insediamento produttivo esistente su area censita ai Mappali n.59 e n.677 (parte) del Foglio n.24 in Loc. Casaliggio in variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE del Comune di Gragnano T.se.

Proponente soc. Steriltom s.r.l.

Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona in data 06/02/2026.

RICHIESTA INTEGRAZIONI/CHIARIMENTI (Pratica n.2432_4).

Il sottoscritto arch. Pierangelo Carbone, Direttore Generale Provvisorio del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

vista la nota in data 20/01/2026 prot. n.536, registrata al prot. n.506 del 20/01/2026, del Comune di Gragnano T.se con la quale ha:

< reso disponibile tramite link del portale comunale gli elaborati di progetto, presentati dalla soc. Steriltom s.r.l. (C.F. 01072770330) con sede legale in Strada Farnesiana n.5 – 29122 Piacenza, per la realizzazione di un nuovo piazzale sud per baie di carico insediamento produttivo esistente su area censita ai Mappali n.59 e n.677 (parte) del Foglio n.24 in Loc. Casaliggio, in variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE del Comune di Gragnano T.se;

< indetto la Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona in data 06/02/2026;

poiché a seguito di istruttoria tecnica per la verifica della documentazione tecnica resa disponibile dalla soc. Steriltom s.r.l. si riscontra quanto segue:

< l'area in oggetto censita ai Mappali n.59 e n.677 (parte) del Foglio n.24, con superficie totale pari a 2.075 mq., confina direttamente con il canale demaniale di bonifica denominato Rio Gragnano;

< nella *Tavola 02 Planimetria Generale Stato di Progetto (Gennaio 2026)*:

+ non viene rappresentato il sedime demaniale del canale di bonifica Rio Gragnano, presente lungo il lato ovest dell'area;

+ è prevista la realizzazione della siepe verde (carpino bianco e acero riccio) e della barriera antirumore nella "fascia di rispetto" del canale di bonifica Rio Gragnano. Risultano però mancanti le relative distanze quotate rispetto al canale di bonifica, che devono essere non inferiori a 5,00 m per essere compatibili con l'attività istituzionale di manutenzione e guardiania del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

< nella *Tavola 03 Planimetria generale – Planimetria fognature Sovrapposizioni e Stato di Progetto (gennaio 2026)* la nuova rete di drenaggio in progetto delle acque meteoriche del piazzale (previo sistema di trattamento) prevede lo scarico/allaccio alla fognatura comunale esiste posta in Via Roma;

ricordato che:

< sulla base del Piano di Classifica vigente Consorzio di Bonifica di Piacenza il Rio Gragnano rientra nel reticolo idraulico di bonifica in gestione;

< lungo il reticolo idraulico di bonifica è associata la "fascia di rispetto" ai fini manutentivi, di inedificabilità e di sicurezza idraulica, per lo svolgimento delle attività istituzionale di guardiania e di manutenzione di codesto Ente non inferiore a 5,00 m (fino a un massimo di 10,00 m), così come

definita dalle norme di polizia idraulica (Titolo VI del R.D. n.368/1904 – “Disposizioni di polizia idraulica” e art.14, comma 7 delle Norme di Attuazione della Variante al PAI – “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico”, vigente dalla data del 17/04/2025, approvata con DCPM del 10/03/2025);

< nel caso di scarico diretto o indiretto delle acque meteoriche nel reticolo idraulico di bonifica il Consorzio di Bonifica di Piacenza impone il principio dell’invarianza idraulica con limite di scarico pari a 5 l/sec per ettaro di superficie totale;

pertanto per il proseguo dell’istruttoria tecnica, per quanto di competenza, con la presente si chiedono alla soc. Steriltom s.r.l.i seguenti chiarimenti/integrazioni al progetto:

1) nella *Tavola 02 Planimetria Generale Stato di Progetto (Gennaio 2026)*:

+ rappresentare anche il sedime demaniale del canale di bonifica Rio Gragnano, presente lungo il lato ovest dell’area;

+ in planimetria rappresentare la siepe verde (carpino bianco e acero riccio) e la barriera antirumore a distanza orizzontale quotata non inferiore a 5,00 m (relativa alla “fascia di rispetto”) dal canale di bonifica Rio Gragnano;

+ anche nella Sezione A-A’ (scala 1:100) rappresentare la siepe verde (carpino bianco e acero riccio) e la barriera antirumore a distanza orizzontale quotata non inferiore a 5,00 m (relativa alla “fascia di rispetto”) dal canale di bonifica Rio Gragnano;

2) nella *Tavola 03 Planimetria generale – Planimetria fognature Sovrapposizioni e Stato di Progetto (Gennaio 2026)* rappresentare il sedime demaniale del canale di bonifica Rio Gragnano, presente lungo il lato ovest dell’area;

3) nel caso di scarico diretto delle acque meteoriche delle acque meteoriche del piazzale (previo sistema di trattamento) nel limitrofo canale di bonifica Rio Gragnano, per impossibilità di scarico/allaccio alla fognatura comunale esiste posta in Via Roma o diniego da parte del Gestore della fognatura pubblica, la documentazione necessaria è la seguente:

3.1) Relazione Idraulica a firma di ingegnere abilitato relativa al dimensionamento del sistema di laminazione adottato per le acque meteoriche e alla modalità di svuotamento per la portata massima consentita nel canale di bonifica, considerando le indicazioni seguenti:

- indicazione della superficie sottesa alla rete fognaria bianca;

- precipitazioni con tempo di ritorno non inferiore a TR pari a 50 anni e la portata di scarico massima ammissibile nel reticolo idraulico di bonifica pari a 5 l/s per ettaro di superficie, utilizzando i coefficienti di afflusso 0,9 per superfici impermeabili e 0,3 per superfici permeabili;

- i parametri pluviometrici possono essere desunti dalle celle pluviometriche del Piano Stralcio per l’assetto Idrogeologico (PAI) del Fiume Po;

- nel caso specifico la Cella PAI della zona in cui ricade il comparto in oggetto è la DS109, dove i parametri sono riferiti al TR 20 e TR100:

parametro a20 = 40,49 mm/h ; parametro n20 = 0,326;

parametro a100 = 51,97 mm/h ; parametro n100 = 0,322;

- dovrà essere dimensionato il “manufatto limitatore a bocca tarata” da alloggiare nel “pozzetto di controllo e scarico” per garantire la portata massima consentita di progetto di 5 l/sec per ettaro di superficie sia in caso di scarico a gravità delle acque meteoriche che per l’eventuale sollevamento meccanico delle acque con pompa;

- poichè la nuova area in oggetto risulta inferiore a 1,00 ettaro il “manufatto limitatore” da alloggiare nel “pozzetto di controllo e scarico” potrà essere dimensionato per garantire la portata massima complessiva di progetto pari a 5 l/s (anziché 5 l/s per ettaro di superficie), mentre il relativo volume di laminazione dovrà essere dimensionato sempre con portata di scarico pari a 5 l/s per ettaro di superficie;

- 3.2) rappresentazione del sistema di laminazione nell'elaborato della planimetria di progetto relativa alla rete fognaria bianca;
- 3.3) nuovo profilo longitudinale della rete fognaria bianca di progetto ricomprensente anche il sistema di laminazione e del "pozzetto di controllo e scarico" contenete il "manufatto limitatore" per svuotamento del medesimo sistema di laminazione;
- 3.4) disegni particolari del "pozzetto di controllo e scarico" contenete il "manufatto limitatore a bocca tarata";
- 3.5) disegni quotati sezioni trasversale e longitudinale del sistema di laminazione.

Per quanto riguarda la parte relativa al dimensionamento del sistema complessivo di laminazione si può fare riferimento al Responsabile dell'Ufficio Progettazione del Consorzio di Bonifica di Piacenza ing. Francesco Mantese (francesco.mantese@cbpiacenza.it, cell 335 7411496) e al dott. geol. Lorenzo Panelli (lorenzo.panelli@cbpiacenza.it, 338 6054902 – 0523 464833).

Certi di un positivo riscontro, nel rimanere a disposizione, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Pierangelo Carbone)

SINADOC 4621/2026

Vs. rif. 506 del 20/01/2026 (Comune)

Ns. rif. 10746 del 21/01/2026

Al Sindaco
del Comune di Gragnano Trebbiense
protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it

e p.c. : Alla Provincia di Piacenza
Servizio Pianificazione
provpc@cert.provincia.pc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
AUSL di Piacenza
U.O. Igiene Pubblica
protocollounico@pec.ausl.pc.it

Alla Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni - SAC
dell'ARPAE di Piacenza

Oggetto: Convocazione 1°seduta Conferenza dei Servizi, Conferenza in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'articoli 14-ter della L. n.241/1990 - Avvio procedimento. Procedimento unico (art.53 L.R. 24/2017) per la realizzazione del piazzale sud per baie di carico insediamento produttivo Steriltom S.r.l. Ubicazione: Loc. Casaliggio in Comune di Gragnano T.se (PC) Proponente: Steriltom S.r.l. Richiesta Integrazioni.

In riferimento alla nota a margine richiamata, pervenuta dal Comune di Gragnano Trebbiense relativamente a quanto in oggetto,

esaminata la documentazione resa disponibile al link riportato nella nota succitata dalla quale si evince, in particolare, che:

- il progetto presentato risulta rientrante nell'ambito dell'Art.53 della L.R. 24/2017;
- si prevede un intervento di ampliamento, che consiste nella costruzione di nuova pavimentazione e quindi la realizzazione di un nuovo piazzale di accesso alle baie di carico presenti in un capannone



deposito, in fase di realizzazione, di cui al Permesso di Costruire n° 5/2025 rilasciato dal Comune di Gragnano Trebbiense;

- la superficie territoriale totale dell'area oggetto di intervento è pari a 2.000 mq circa;
- in merito alla variante PSC e RUE si prevede il cambio di classificazione da "Tessuti prevalentemente residenziali a bassa densità dei centri frazionali" ad "Tessuti prevalentemente produttivi";
- per le acque meteoriche ricadenti sul piazzale verrà realizzata una linea di raccolta delle acque piovane interrata che recapiterà nella pubblica fognatura. In previsione di eventuali sversamenti verrà posto in opera un disoleatore a coalescenza del tipo prefabbricato in polietilene ad alta resistenza dotato di filtro in poliuretano espanso specifico per la separazione di oli, grassi e carburanti di capacità di circa 1.500 litri;
- nella documentazione prodotta non risulta presente alcuna dichiarazione o documentazione relativa alle operazioni di scavo ed alla conseguente gestione delle terre e rocce di scavo così generate.

Alla luce di quanto sopra, il Servizio scrivente ritiene di esprimere, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni:

- è necessario predisporre un documento di Valutazione di Impatto Acustico come definito dal L. 447/1995 art.8, comma 2, nel caso si rendesse necessario esprimere il parere di competenza in merito alla matrice "Rumore" dovrà essere presentata la relativa impegnativa al pagamento per detta prestazione;
- si reputa utile acquisire gli elaborati progettuali riguardanti la realizzazione del capannone di cui al Permesso di Costruire n° 5/2025;

Si anticipa, ad ogni buon fine, che:

- poichè le acque piovane ricadenti sul piazzale in progetto genereranno esclusivamente acque meteoriche, l'area in argomento non dovrà essere in alcun modo interessata né da attività lavorative né da deposito di materie prime, materiali già lavorati o rifiuti che possano rilasciare, anche accidentalmente, sostanze inquinanti o in assenza di presidi che ne contengano lo sversamento;
- in merito alle operazioni di scavo, la gestione delle terre e rocce generate dovrà essere condotta secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dal DPR 120/2017 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164;
- i rifiuti derivanti dalle operazioni di costruzione e demolizione, nonché tutti i rifiuti prodotti, dovranno essere gestiti, nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e succ. mod int. - Parte Quarta, da Ditte debitamente

autorizzate che provvederanno alla movimentazione dei rifiuti ed al loro trasporto verso siti autorizzati al recupero/smaltimento.

Si rammenta, infine, che la Ditta è tenuta ad aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente in relazione alle variazioni previste (capannone di cui al PdC n. 5/2025 compreso) prima dell'inizio delle opere di realizzazione.

Poiché questo Servizio non parteciperà alla Conferenza dei Servizi succitata, si chiede di voler acquisire agli Atti il presente contributo.

Distinti saluti

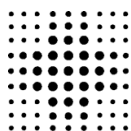
ARPAE - Servizio Territoriale di Piacenza

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Lorella Etteri

I Tecnici
Elena Bozzini

Arch. Matteo Sverzellati

firme in formato digitale



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento di Sanità Pubblica
U.O. Igiene e Sanità Pubblica

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
29010 Gragnano Trebbiense (PC)

Alla Provincia di Piacenza
Servizio di Pianificazione

Oggetto: Procedimento unico (art. 53 L.R. 24/2017) per la realizzazione del piazzale sud per baie di carico dell'insediamento produttivo Steriltom s.r.l. sito in Loc. Casaliggio Gragnano Trebbiense. Parere.

In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione presente sul sito istituzionale del Comune, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'istanza in argomento con le seguenti prescrizioni:

- si ritiene necessario che vengano messe a dimore le essenze arboree e arbustive, così come indicato nella documentazione prodotta, per compensare il consumo di suolo (circa 8 t/a di anidride carbonica);
- le aree piantumate dovranno essere vincolate a tale destinazione e mantenute, anche in riferimento al numero di piante, per il tempo necessario a compensare la CO2 prodotta, definendo e attuando piani di manutenzione atti a garantire un corretto attecchimento e accrescimento delle essenze, il soccorso idrico nonché il risarcimento delle fallanze.

Distinti saluti.

Dott.ssa Anna Maria Roveda

Il responsabile del procedimento

Pag. 1/1

U.O. Igiene Pubblica
P.le Milano, 2 – 29121 Piacenza
T. +39.0523.317930 – F. +39.0523.317929
e.mail : a.roveda@ausl.pc.it – www.ausl.pc.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Sede legale: Via Anguissola, 15 – 29121 Piacenza
T. +39.0523.301111 – F. +39.0523.301111
Codice fiscale 91002500337

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.
Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):
8F8EE8CEA957E5A7756899B5D52E7C94E381B69CACEA780127981DF491326BAD

Firma n° 1 di ANNA MARIA ROVEDA. Data firma: 03/02/2026 - Ora firma: 14:38:05 (UTC)

Piacenza, 04/02/2026
Protocollo N.AP000082-2026-P

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE
simona.cerutti@comune.gragnanotrebbiense.pc.it
protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA
cbpiacenza@pec.it

Rif.int.: Ingegneria e Realizzazioni/Ingegneria Reti/Progettazione reti gas e SII/gln/mc
Prot. AP000187-2026
Rif.: -
p.c.: Potabili Reti Emilia - Reflue Reti Fognarie Emilia

Oggetto: **REALIZZAZIONE DEL PIAZZALE SUD PER BAIE DI CARICO INSEDIAMENTO
PRODUTTIVO STERILTOM S.R.L. - Ubicazione: LOC. CASALIGGIO IN COMUNE DI
GRAGNANO T.SE (PC) Proponente: STERILTOM S.R.L.
Richiesta di integrazioni.**

In riferimento alla nota del Comune di Gragnano, trasmessa con Prot. n. 506 del 20/01/2026 e assunta con Prot. Iren Acqua Piacenza n. AP000187 del 21/01/2026, inerente l'indizione della Conferenza dei Servizi per l'intervento in oggetto, prevista per il giorno 06/02/2026 alle ore 10.30 in modalità sincrona telematica, a cui questa Azienda non potrà partecipare per impegni assunti in precedenza, con la presente si comunica quanto segue.

L'intervento, della superficie di circa 2.076 m², riguarda l'ampliamento della struttura esistente con la realizzazione di un nuovo piazzale sud destinato a baie di carico a servizio dell'insediamento produttivo STERILTOM S.R.L.

Il progetto prevede la realizzazione di un'area verde piantumata e di un parcheggio/piazzale che sarà realizzato in buona parte con pavimentazione drenante e in parte in battuto di cemento liscio.

È prevista la realizzazione di una tubazione per la raccolta di acque meteoriche, da convogliare nella rete esistente e successivamente inviare alla pubblica fognatura.

Per eventuali sversamenti, verrà installato un disoleatore a coalescenza prefabbricato in polietilene ad alta resistenza, dotato di filtro in poliuretano espanso specifico per la separazione di oli, grassi e carburanti, di capacità pari a circa 1.500 litri.

Non sono previsti nuovi allacciamenti alla rete di pubblico acquedotto.

ACQUEDOTTO

Si dichiara che Via Roma/Strada Prov.le n. 7, è dotata di pubblico acquedotto con potenzialità sufficienti per uso potabile e igienico.

FOGNATURA

Sulla base dei dati in nostro possesso, si dichiara che Via Roma/Strada Prov.le n. 7, è servita da pubblica fognatura di tipo misto, costituita da tubazione in calcestruzzo Dn 800 mm.

Si segnala altresì la presenza del Rio Gragnano, posto a confine con l'area di intervento e di competenza del Consorzio di Bonifica.

Si evidenzia che, nella documentazione esaminata, non risulta allegata alcuna relazione relativa all'uso del piazzale e la relazione idraulica relativa alle portate derivanti dal nuovo intervento, alle modalità di scarico nella pubblica fognatura, e se queste rientrano nel caso di acque meteoriche di dilavamento soggette alla normativa vigente in materia di scarichi di acque reflue industriali e meteoriche.

Tuttavia, al fine di evitare il sovraccarico della tubazione di pubblica fognatura e considerata la presenza di corpi idrici superficiali, si comunica che le acque meteoriche dovranno essere convogliate verso recapiti superficiali.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

L'Amministratore Unico

Ing. Federico Ferretti



ALLEGATI:

- Stralcio cartografico IRETI/IAP delle reti di fognatura presenti nell'area di intervento.

Gragnano Trebbiense prot. n. 0001116 del 04-02-2026 in arrivo



La fornitura della documentazione è strettamente limitata ai soggetti specificati nella richiesta.
 La sola fornitura della documentazione delle reti e degli impianti non autorizza in alcun modo il richiedente o altri all'esecuzione di interventi e attività sulle reti stesse e non si sostituisce in alcun modo alle normali pratiche amministrative da richiedere a IRETI S.p.a.
 Non è consentito in alcun modo la cessione della documentazione delle reti tecnologiche a terzi se non specificati nella richiesta stessa e senza esplicita autorizzazione di IRETI S.p.a.
 La documentazione delle reti fornita da IRETI S.p.a. non implica l'assunzione di responsabilità dirette e indirette da parte della società stessa, derivanti da utilizzo improprio e non autorizzato.
 IRETI S.p.a. intende rivalersi legalmente in caso di divulgazione non autorizzata o utilizzo improprio o non autorizzato della documentazione fornita.

IRETI
 UFFICI DI PIACENZA

GRAGNANO TREBBIENSE

Rio Gragnano

Rio Bianco

STRADA PROVINCIALE 7



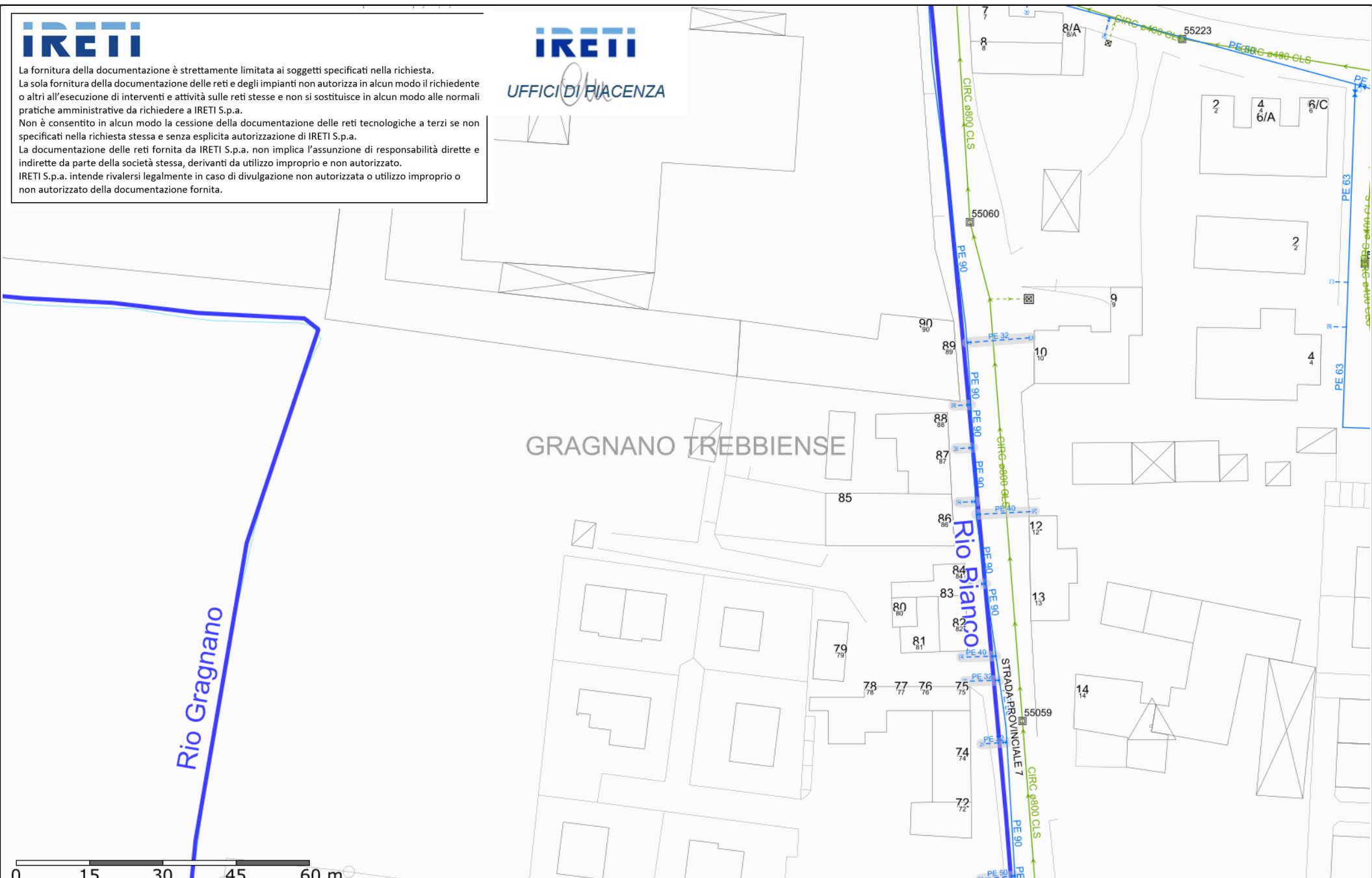
Scala:
1: 1000

Data:
03/02/2026

Coordinate area di stampa min
544935 , 4982438

Coordinate area di stampa max
545213 , 4982617

Stralcio rete di fognatura e acquedotto



Spett.le

Comune di Gragnano Trebbiense

protocollo@pec.comunegragnanotrebbiense.pc.it

Prot. n. 4283 del 14 aprile 2026

OGGETTO: Procedimento Unico per la realizzazione di un nuovo piazzale sud per baie di carico insediamento produttivo esistente su area censita ai Mappali n.59 e n.677 (parte) del Foglio n.24 in Loc. Casaliggio in variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE del Comune di Gragnano T.se. Proponente soc. Steriltom s.r.l. Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona in data 06/02/2026.

Integrazioni a nota prot. uscita CBPC n. 872 del 27/1/2026.

Il sottoscritto arch. Pierangelo Carbone, Direttore Generale Provvisorio del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

vista la nota in data 20/01/2026 prot. n.536, registrata al prot. n.506 del 20/01/2026, del Comune di Gragnano T.se;

atteso che l'area oggetto di parere risulta censita ai Mappali n.59 e n.677 (parte) del Foglio n.24, con superficie totale pari a 2.075 mq. confina direttamente con il canale demaniale di bonifica denominato Rio Gragnano;

acquisita la documentazione relativa all'indicazione del sedime demaniale del Rivo Gragnano per le parti che interessano il lotto oggetto di intervento;

considerato che la dimensione e la natura del lotto di intervento determina apporti idrici alla rete di bonifica, compatibili con la capacità di smaltimento;

considerato che, a seguito di ulteriori verifiche esperite dallo scrivente Consorzio, risulta pertanto possibile procedere allo scarico diretto o indiretto delle acque meteoriche nel reticolo idraulico di bonifica (Rio Gragnano);

atteso che in ragione delle attuali condizioni di tubaggio del Rivo Gragnano, le distanze da osservare sono riducibili al sedime del Rivo;

con la presente nota integrativa

esprime il nulla osta per lo scarico diretto o indiretto delle acque meteoriche nel reticolo idraulico di bonifica (Rio Gragnano) ed in sede esecutiva dell'intervento il Consorzio fornirà al soggetto proponente gli elementi tecnici relativi alla tipologia del manufatto di immissione.

Consorzio di Bonifica di Piacenza - Sede legale: strada Val Nure, 3 - 29122 Piacenza - tel. 0523 464811-
fax 0523 464800

c.f. 91096830335 - info@cbpiacenza.it - e-mail certificata: cbpiacenza@pec.it - www.cbpiacenza.it

Per quanto riguarda la parte relativa alla fase esecutiva della realizzazione del manufatto di immissione nel Rio Gragnano, il tecnico del Consorzio cui far riferimento è il Responsabile dell'Ufficio Progettazione del Consorzio di Bonifica di Piacenza ing. Francesco Mantese (francesco.mantese@cbpiacenza.it, cell 335 7411496) e il dott. geol. Lorenzo Panelli (lorenzo.panelli@cbpiacenza.it, 338 6054902 – 0523 464833).

Distinti saluti.

Piacenza, 14/04/2026

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Pierangelo Carbone)

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA



CBN00532507

PROTOCOLLO IN Exit
N° CBP/5119 DEL 05/05/2026
A: Comune di Gragnano Trebbien:
OGG: Parere n. 2432/4. procedi:
DOC NUM: DEL

Spett.le
Comune di Gragnano T.se
protocollo@pec.comunegragnanotrebbiense.pc.it

Spett.le
e p.c. Steriltom s.r.l.
steriltom@pec.steriltom.com

PROT. N. / LP

OGGETTO: Procedimento Unico per la realizzazione di un nuovo piazzale sud per baie di carico insediamento produttivo esistente su area censita ai Mappali n.59 e n.677 (parte) del Foglio n.24 in Loc. Casaliggio in variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE del Comune di Gragnano T.se.

Proponente soc. Steriltom s.r.l.

Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona svolta in data 06/02/2026.

PARERE (n.2432_4).

Il sottoscritto arch. Pierangelo Carbone, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

VISTA la nota in data 20/01/2026 prot. n.506, registrata al prot. n.536 del 20/01/2026, del Comune di Gragnano T.se con la quale ha:

< reso disponibile tramite link del portale comunale gli elaborati di progetto, presentati dalla soc. Steriltom s.r.l. (C.F. 01072770330) con sede legale in Strada Farnesiana n.5 – 29122 Piacenza, per la realizzazione di un nuovo piazzale sud per baie di carico insediamento produttivo esistente su area censita ai Mappali n.59 e n.677 (parte) del Foglio n.24 in Loc. Casaliggio, in variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE del Comune di Gragnano T.se;

< indetto la Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona in data 06/02/2026;

RICORDATO che il Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota in data 27/01/2026 prot. n.872 per quanto di competenza ha richiesto alla soc. Steriltom s.r.l. la documentazione integrativa al progetto presentato;

VISTA la nota del Comune di Gragnano T.se in data 22/04/2026 prot. n.3927, ricevuta con prot. n.4719 del 22/04/2026, con la quale ha inoltrato la documentazione integrativa resa disponibile dalla soc. Steriltom s.r.l.;

VERIFICATO nella documentazione tecnica di progetto che:

< l'area in oggetto censita ai Mappali n.59 e n.677 (parte) del Foglio n.24, con superficie totale pari a 2.075 mq., confina direttamente con il canale demaniale di bonifica denominato Rio Gragnano;

< parte della pavimentazione del nuovo piazzale in progetto è prevista in cemento drenante;

< la rete fognaria privata di raccolta delle acque meteoriche prevede, nel caso di eventuali sversamenti, un sistema di pre trattamento mediante disoleatore;

< diversamente da quanto richiesto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota in 27/01/2026 prot. n.872, per l'area di intervento non è previsto l'applicazione del principio dell'invarianza senza il sistema di laminazione delle acque meteoriche, con scarico libero a gravità della portata meteorica nel limitrofo canale di bonifica Rio Gragnano, come confermato da codesto Ente con ultima nota in data 14/04/2026 prot. n.4283;

< il progetto in oggetto prevede la variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE del Comune della classificazione vigente “Tessuti prevalentemente residenziali a bassa densità dei centri frazionali” nella nuova classificazione “Tessuti prevalentemente produttivi”;

< è prevista la realizzazione della siepe verde (carpino bianco e acero riccio) e della barriera antirumore nella “fascia di rispetto” del canale di bonifica Rio Gragnano;

RICORDATO che lungo il reticolo idraulico di bonifica è associata la “fascia di rispetto” ai fini manutentivi, di inedificabilità e di sicurezza idraulica, per lo svolgimento delle attività istituzionale di guardiania e di manutenzione di codesto Ente non inferiore a 5,00 m (fino a un massimo di 10,00 m), così come definita dalle norme di polizia idraulica (Titolo VI del R.D. n.368/1904 – “Disposizioni di polizia idraulica” e art.14, comma 7 delle Norme di Attuazione della Variante al PAI – “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico”, vigente dalla data del 17/04/2025, approvata con DCPM del 10/03/2025);

VERIFICATO che, in base al vigente Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica di Piacenza:

< l’area in cui verrà realizzata l’opera in progetto ricade nella Zona Omogenea “Pianura Sinistra Trebbia”;

< il Rio Gragnano rientra nel reticolo idraulico di bonifica in gestione;

VISTO il T.U. R.D. n.368/1904;

PRESO ATTO degli atti di istruttoria redatti dall’Ufficio Tecnico;

VISTO l’art.12 delle Norme di Attuazione del PAI - Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DPCM del 24/05/2001 e la successiva Variante (PAI) Po approvata con DPCM del 10/03/2025;

ai sensi dell’art.47 – comma 6 f dello Statuto del Consorzio, per quanto sopra espresso e considerato, esprime

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla conformità degli elaborati progettuali per la realizzazione di un nuovo piazzale sud per baie di carico insediamento produttivo esistente su area censita ai Mappali n.59 e n.677 (parte) del Foglio n.24 in Loc. Casaliggio, in variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE del Comune di Gragnano T.se, con le seguenti prescrizioni:

- l’inizio e la programmazione dei lavori puntuali relativi all’intervento in oggetto (a immissione/collegamento della fognatura bianca privata nel canale di bonifica) dovranno essere preventivamente concordati con il Responsabile di Zona del Consorzio di Bonifica e comunicati per iscritto per le verifiche di competenza in corrispondenza del reticolo idraulico di bonifica;
- poiché la quota idrica del reticolo di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione della rete fognaria bianca nel canale di bonifica con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di eventuali valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere progettato in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante intense precipitazioni e la stagione irrigua;
- il Consorzio di Bonifica di Piacenza è esente da ogni tipo di responsabilità per eventuali impedimenti delle immissioni nel canale consortile e per eventuali rigurgiti nella rete fognaria privata, e non risponderà ad ogni richiesta di eventuali danni;

- il parallelismo delle reti dei sottoservizi in progetto (idrica ed elettrica) lungo il tratto canale di bonifica dovrà essere realizzato a distanza orizzontale di almeno 2,00 mt dal medesimo canale;
- la siepe verde (carpino bianco e acero riccio) e la barriera antirumore dovranno essere realizzate a distanza orizzontale non inferiore a 5,00 m dal canale di bonifica Rio Gragnano, tombinato, al fine di garantire lo svolgimento delle attività istituzionale di guardiania e di manutenzione di codesto Ente;
- dovrà essere garantita la continuità idraulica dei fossi privati e il relativo scolo da monte verso valle;
- dovrà essere valutata la necessità di proteggere l'area in oggetto dalle acque provenienti dalle aree di monte e da eventuali eventi di tracimazione del limitrofo canale di bonifica Rio Gragnano al fine di mettere in atto azioni, soluzioni e interventi volte alla messa in sicurezza della medesima area di intervento;
- durante la fase esecutiva dei lavori e delle opere in oggetto interferenti con il canale consortile la società richiedente in indirizzo dovrà osservare ulteriori indicazioni e/o provvedimenti tecnici suggeriti dall'Ufficio Tecnico del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Pierangelo Carbone)

Piacenza, 13/05/2026
Protocollo N.AP000458-2026-P

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE
simona.cerutti@comune.gragnanotrebbiense.pc.it
protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it

Consorzio di Bonifica di Piacenza
cbpiacenza@pec.it

Rif.int.: Ingegneria e Realizzazioni/Ingegneria Reti/Progettazione reti gas e SII/gln/mc
Prot. AP001420-2026
Rif.:
p.c.: Potabili Reti Emilia - Reflue Reti Fognarie Emilia

Oggetto: **REALIZZAZIONE DEL PIAZZALE SUD PER BAIE DI CARICO INSEDIAMENTO
PRODUTTIVO STERILTOM S.R.L. - Ubicazione: LOC. CASALIGGIO IN COMUNE DI
GRAGNANO T.SE (PC) Proponente: STERILTOM S.R.L.
Parere di Competenza per Conferenza dei Servizi.**

In riferimento alla nota del Comune di Gragnano, trasmessa con Prot. n. 3927 del 22/04/2026 e assunta con Prot. Iren Acqua Piacenza n. AP001420 del 23/04/2026, con la presente si comunica quanto segue.

Esaminata la documentazione predisposta dal richiedente, si rileva che le acque meteoriche derivanti dal nuovo intervento saranno recapitate nel canale di Bonifica Rio Gragnano.

Richiamato il parere di questa Azienda trasmesso con nota AP000082 del 04/02/2026, si comunica che, alla luce del nuovo assetto progettuale, non si ravvisano profili di competenza ostativi; pertanto, si esprime parere favorevole all'intervento proposto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

L'Amministratore Unico
Ing. Federico Ferretti





PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. n. 55 del 29/05/2026

Proposta n. 877/2026

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, C. 1, LETT. B) DELLA L.R. N. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL PIAZZALE SUD PER BAIE DI CARICO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO "STERILTOM SRL" IN LOCALITA' CASALIGGIO DEL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PSC E AL RUE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 53, comma 1, lett. b) della legge urbanistica regionale n. 24/2017, disciplina interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività, tipologia di opera in cui si inserisce il progetto in esame;
- al fine dell'approvazione del progetto, la norma citata prevede il ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui è chiamata a partecipare, nel caso del progetto in argomento, anche la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere l'assenso per la realizzazione dell'intervento e per l'approvazione delle Varianti urbanistiche connesse alla localizzazione del medesimo, nonché in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale (comma 4, lett. d) e lett. e));
- ai sensi del comma 10 del medesimo articolo, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza produce pertanto gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burert dell'avviso di conclusione della Conferenza stessa;

Preso atto che:

- in Comune di Gragnano Trebbiense risultano vigenti il Piano Strutturale Comunale (PSC e il Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di pianificazione operativa (RUE), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000;
- il Comune di Gragnano Trebbiense ha avviato il Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. n. 24 del 21.12.2017 e s.m.i., ai fini dell'approvazione del progetto per la realizzazione del piazzale sud per baie di carico dell'insediamento produttivo "Steriltom srl", ubicato in località Casaliggio e con effetti di variante al PSC e al RUE vigenti;
- l'intervento consiste nella realizzazione di un piazzale pavimentato di circa mq 2.075 destinato alla movimentazione interna dei mezzi pesanti e all'accesso alle baie di carico dello stabilimento produttivo esistente, senza previsione di nuovi corpi edilizi, incremento di superfici coperte o installazione di nuove linee produttive; il piazzale è a servizio del nuovo capannone di deposito in corso di esecuzione a seguito del Permesso di Costruire n. 5/2025 rilasciato dal Comune di Gragnano Trebbiense in data 24 ottobre 2025, unitamente alle opere di accesso alle baie di carico, che rientra in un progetto finanziato nell'ambito del piano industriale approvato con fondi PNRR per il quale è prevista l'ultimazione entro il mese di maggio 2026;
- la Variante urbanistica si rende necessaria al fine di consentire il cambio di classificazione dell'area attualmente destinata a tessuti prevalentemente residenziali, in particolare:
 - per il PSC: la Tavola 3.2 viene riclassificata da "Tessuti prevalentemente residenziali a bassa densità dei centri frazionali" (Norme PSC art.35) a "Tessuti prevalentemente produttivi" – "PU n. Area oggetto di Procedimento Unico art.53 lettera b) Legge Regionale n. 24/2017" (Norme PSC art.38);
 - per il RUE: la Tavola 3.2.2 Casaliggio viene riclassificata da "Tessuti prevalentemente residenziali a bassa densità dei centri frazionali" (Norme PSC art.35) a "Tessuti prevalentemente produttivi" – "PU

n. Area oggetto di Procedimento Unico art.53 lettera b) Legge Regionale n. 24/2017" (art.38 Nta comma 6 Rue Variato)";

e comporta altresì la modifica della Classificazione Acustica vigente dalla Classe III "Aree di tipo misto" alla Classe IV "Aree di intensa attività umana", in coerenza con la classificazione attribuita all'insediamento esistente;

- con nota n. 506 del 20.1.2026 (pervenuta il 21.1.2026 al prot. prov.le n. 1316) il Comune ha avviato il procedimento ex art. 53 della L.R. n. 24/2017 e ha messo a disposizione gli elaborati di progetto e di variante urbanistica, convocando la Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14bis della L. n. 241/1990 e s.m., per il giorno 6.2.2026;
- nel corso della prima seduta della Conferenza di servizi del 6.2.2026, la Provincia e gli Enti partecipanti si sono confrontati con il Comune rispetto alle integrazioni necessarie e hanno espresso alcune valutazioni preliminari in merito al progetto, come formalizzato nel Verbale trasmesso dal Comune con nota prot. 2960 del 23.3.2026 (registrata al prot. prov.le n. 7402 del 24.3.2026);
- i contributi e i pareri degli Enti, nonché le integrazioni e le attestazioni/dichiarazioni richieste sono state trasmesse dal Comune con note n. 1761 del 18.2.2026, n. 1762 del 18.2.2026, n. 1763 del 18.2.2026, n. 2960 del 23.3.2026, n. 3927 del 22.4.2026, n. 4181 del 30.4.2026, n. 4183 del 30.4.2026, n. 4583 del 13.5.2026 e n. 4589 del 13.5.2026 (rispettivamente ricevute ai prot. prov.li n. 12202 del 7.5.2026, n. 4168 del 19.2.2026, n. 7402 del 24.3.2026, n. 10628 del 22.4.2026, n. 11690 del 4.5.2026, n. 12202 del 7.5.2026, n. 12919 del 13.5.2026 e n. 12913 del 13.5.2026);
- il presente provvedimento provinciale è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza di servizi;

Tenuto conto che:

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima, i *".. procedimenti speciali possono continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/200 o L.R. 24/2017). Ciò naturalmente nella piena osservanza dei casi in cui la legge ammette il ricorso a tali procedimenti e con la precisazione che, qualora questi strumenti comportino la localizzazione di opere o interventi al di fuori del territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 24 del 2017, trovano applicazione i limiti (del 3%) e le condizioni al consumo di suolo ammissibile di cui all'articolo 6 della medesima legge urbanistica regionale. ..."*;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine, l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente alla formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 9178 del 3.2.2026 (pervenuta al prot. prov.le n. 2666 del 4.2.2026);
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con note n. 872 del 27.1.2026, n. 4283 del 14.4.2026 e n. 5119 del 5.5.2026 (pervenute ai prot. prov.li n. 10628 del 22.4.2026 e n. 12919 del 13.5.2026, in allegato rispettivamente alle citate note comunali n. 3927/20296 e n. 4583/2026);

- il parere di Iren Acqua Piacenza srl rilasciato con nota n. 458 del 13.5.2026 (pervenuta al prot. prov.le n. 12913 del 13.5.2026 in allegato alla citata nota comunale n. 4589/2026);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 96940 del 27.5.2026 (pervenuto al prot. prov.le n. 14466 del 27.5.2026);

Acquisiti altresì:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 37 dell'11.2.2026 (parte seconda);
- attestazione della competente Responsabile comunale datata 18.2.2026 in merito all'avvenuta comunicazione alle Autorità militari dell'avvio del procedimento di cui trattasi e relativa pubblicazione sul sito web comunale della documentazione di progetto;
- attestazione della competente Responsabile comunale datata 18.2.2026 in merito all'assenza del vincolo di consolidamento e trasferimento degli abitati;
- attestazione della competente Responsabile comunale datata 30.4.2026 in merito all'assenza di osservazioni pervenute durante il periodo di deposito del progetto;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Polizia Provinciale" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione, con effetti di variante al PSC e al RUE del Comune di Gragnano Trebbiense;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di variante al PSC e al RUE del Comune di Gragnano Trebbiense, implicati dal progetto di realizzazione del piazzale sud per baia di carico dell'insediamento produttivo "Steriltom srl":

- l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, alle condizioni indicate nell'Allegato (denominato "Allegato - Piacenza, PU Steriltom", parte integrante e sostanziate del presente atto);
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Ritenuto inoltre, con riguardo alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), in condivisione con gli Enti competenti in materia ambientale partecipanti alla Conferenza di Servizi e acquisiti i rispettivi pareri sopra richiamati, che il procedimento in oggetto possa essere escluso dalla suddetta procedura in quanto riconducibile alle fattispecie di esclusione previste dalla normativa regionale vigente, segnatamente all'art. 19, comma 6, lett. b) della L.R. n. 24/2017 "*modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti*";

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive integrazioni e modifiche;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti specifici:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- il decreto n. 4 del 19.1.2026 emanato dal Segretario generale f.f. dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che prende atto delle nuove mappature di pericolosità alluvionale relative all'avvio del III ciclo sessennale di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (2027 - 2033), anche ai fini dell'applicazione delle misure temporanee di salvaguardia disposte con deliberazione CIP n. 11 del 18.12.2025, ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. n. 49/2010 di recepimento;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;
- la deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 1577 di approvazione dell'"Atto di Coordinamento Tecnico, in merito agli interventi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e al Procedimento Unico di cui all'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 2017";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;

- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale (approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010) e a Variante specifica (approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 201), limitatamente alle parti ancora in vigore ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) vigente;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Piacenza, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 24 del 25.9.2024;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30.1.2024;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, dello Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentita la Segretaria generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Polizia Provinciale" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, relativamente agli effetti di variante al PSC e al RUE del Comune di Gagnano Trebbiense implicati dal progetto di realizzazione del piazzale

sud per baie di carico a servizio dell'insediamento produttivo "Steriltom srl" ubicato in località Casaliggio, alle condizioni indicate nell'Allegato (denominato Allegato - Piacenza, PU Steriltom"), parte integrante e sostanziate del presente atto;

2. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di variante al PSC e al RUE del Comune di Gragnano Trebbiense implicati dal progetto di cui al precedente punto 1.;
3. di depositare copia del presente provvedimento in Conferenza dei servizi;
4. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
(PATELLI MONICA)
con firma digitale**

Allegato – Gragnano Trebbiense, Procedimento Unico STERILTOM S.r.l.

ASSENSO

(ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017)

Considerato che il progetto di *"Realizzazione del piazzale sud per baie di carico insediamento produttivo STERILTOM S.R.L."*, in Variante al PSC e al RUE vigenti, presentato dalla Società STERILTOM S.r.l., non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto, alle seguenti** condizioni:

- Si provveda a coordinare l'elaborato cartografico di PSC Tav. 3.1 "Territorio urbanizzato, urbanizzabile e rurale" rispetto alle modifiche proposte con la Variante.
- Considerata l'adiacenza dell'ambito oggetto di intervento a un elemento localizzato della struttura centuriata individuata sia dal PTCP che dal PSC, nella fase attuativa degli interventi si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 23 delle Norme del PTCP e all'art. 15 delle Norme di PSC.
- Risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni, condizioni e misure mitigative contenute negli elaborati progettuali e nei pareri espressi dagli Enti competenti nel corso della Conferenza di Servizi, con particolare riferimento alle opere di compensazione e mitigazione ambientale, alla gestione delle acque meteoriche, alle mitigazioni acustiche e paesaggistiche.

In particolare, considerate le potenziali criticità dell'impatto acustico rilevate da arpae, si richiamano le prescrizioni relative al monitoraggio post operam come previsto dalla DGR 673/2004 art.5, comma 3.

- Richiamando le disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, si raccomanda di inviare alla Regione Emilia-Romagna, copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, in modo che la stessa possa provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul BURERT; per quanto riguarda le modalità di predisposizione ed invio della documentazione alla Regione E-R, si richiamano i contenuti di cui alla D.G.R. 22 Novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico 'Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale' (articolo 49, L.R. n. 24/2017)". Si richiede infine di ricevere gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici comunali.